

**Scheda domenicale per l'incontro****I Domenica Avvento anno A**Lectures: *Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44*Introduzione all'ascolto della Parola

- **dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo**

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la Parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore, sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre, al Figlio che è risorto e allo Spirito consolatore nei secoli senza fine.

Amen

- **Leggiamo, con calma, il testo del Vangelo**

**Vangelo** Mt 24, 37-44

*Vegliate, per essere pronti al suo arrivo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



- **Rimaniamo in silenzio per qualche minuto**

**Messaggio della Parola**

Per mezzo della vigilanza nella preghiera, cerchiamo di non farci trovare impreparati nel tempo opportuno in cui il Signore ci incontra. E' necessario portare gradualmente a compimento, per mezzo della Eucaristia, la misura di Cristo in noi seminata nel Battesimo.

**Esperienza umana che entra in dialogo con la Parola**

Gettare via le opere delle tenebre, comporta discernere quello che è di ostacolo alle relazioni autenticamente umane, nel lavoro, in famiglia..., ovunque agiamo, e rigettarlo. Le relazioni umane portano alla edificazione delle persone, alla rimozione degli ostacoli alla giustizia ed alla carità.

1- Prima reazione:

- **Esprimi una prima reazione istintiva rispetto al testo biblico. La finalità di questo primo momento è quella di permettere l'espressione delle precomprensioni e degli interrogativi che il brano suscita.**

2- Comprendere

- **Leggiamo alcune indicazioni per essere aiutati nella comprensione del brano**

2.1 comprendere il testo:

Quale è il contesto prossimo e remoto ?	Siamo nel quinto discorso nei quali è strutturato il Vangelo matteo. Dopo inizia il racconto della Passione.
Quale è il contesto liturgico ?	Prima domenica Avvento, ciclo A.
Quale è il genere letterario ?	Racconti ed esortazioni, con riferimenti antico-testamentari ed elementi di genere apocalittico nel contesto; successivamente anche parabole.
Il brano in quale tempo è collocato ed in quale luogo ?	Sul monte degli Ulivi, con i discepoli, in disparte (Mt 24,3).
Chi sono i personaggi ? Come cambiano dopo l'incontro	Gesù che parla, i discepoli che ascoltano, i personaggi richiamati nella narrazione.
Cosa fanno ? Aiutati con i verbi ed eventuali parole non usuali.	In questo passo non c'è un'esplicita menzione degli ascoltatori. Emerge l'esortazione alla vigilanza.
Cerca di estrarre il messaggio della domenica anche attraverso l'accostamento di tutte le letture	Viene il Signore, torna alla fine del tempo. Giudicherà i popoli. Nutriti dalla Parola e dai sacramenti, siamo esortati a camminare già adesso alla luce di Cristo, affinché la sua venuta, certa e improvvisa, non ci trovi immersi nelle ombre della morte.

## 2.2 Ascolta una breve presentazione:

Con questa domenica prima d'Avvento, inizia Il ciclo A delle letture liturgiche domenicali. Il Vangelo secondo Matteo, letto in quest'anno, mette oggi in risalto la venuta del Signore alla fine dei tempi e rivolge un forte invito alla vigilanza.

Il testo appartiene al quinto discorso di Gesù, quello sui tempi ultimi, che si svolge nello scenario del monte degli Ulivi, dove egli seduto insegna ai discepoli in disparte, sullo spunto della domanda che essi gli rivolgono in 24,3 come reazione alla sua affermazione di 24,2. I discepoli chiedono di conoscere il tempo della fine del mondo e il segno della *parusia*, della venuta di Gesù. La risposta del Cristo inizia con un invito alla vigilanza, esorta a guardarsi dagli ingannatori. Invita alla perseveranza nella fedeltà attraverso le prove che affronteranno, a non lasciarsi sedurre da falsi profeti, a cogliere il segno del Figlio dell'uomo, a riconoscere i segni che i tempi stessi daranno. Infine a conservare le sue parole, tuttavia il tempo esatto è noto solo al Padre.

Per conseguenza ritorna intensamente l'esortazione alla vigilanza. Prende esempio dal passo della Genesi sul diluvio, quando Noè crede al Signore ed è messo in salvo con alcuni uomini e gli animali nell'arca, partecipando così ad un nuovo inizio della vita sulla terra, benedetta da Dio e consolidata dall'alleanza nel segno dell'arco sopra le nubi.

L'attenzione tuttavia è attirata dalla imprevedibilità dell'evento, messa in evidenza di nuovo attraverso l'esempio del ladro. Occorre essere vigili, accorti, come colui che sapendo del pericolo del ladro di notte, deve custodire la casa. Occhi aperti che ricordano quelli del pastore sul gregge di notte. Occhi aperti di notte come attesa della luce certa del mattino, ma anche come attesa dei segni che rafforzano la fede nella prova. Abbiamo da custodire quanto il Signore ci affida, con cura e prudenza cercando di non essere trovati impreparati alla sua venuta. Le parabole successive, quella delle dieci vergini e quella dei talenti, ci permettono di cogliere meglio l'esortazione alla vigilanza data in questo passo.

### *Un invito alla riflessione della comunità*

L'invito alla vigilanza coinvolge tutte le nostre comunità parrocchiali, richiamandole ad una *missionarietà* propositiva ed attiva.

Vivere l'Avvento richiede allora una verifica ed un'analisi della realtà in cui la nostra comunità si trova, cercando il modo per porsi come un percorso alternativo ad una società in cui sono sempre più ampi gli spazi di solitudine e di disperazione.

Questa analisi però non deve essere fine a se stessa ma, nel giusto spirito di un periodo di attesa verso momenti più alti, tradursi in una sistematica attenzione a questi problemi, cercando prima di tutto una vicinanza ed una presenza della comunità in queste situazioni di bisogno.

2.3 accogliere il messaggio

Cosa dice Dio di sé ?	Il Figlio Gesù torna alla fine dei tempi.
Cosa dice Dio dell'uomo?	Deve esercitare la vigilanza. E' facile, per l'uomo, conformarsi alla mentalità corrente e lasciarsi irretire dalle opere cattive.
Cosa dice Dio a me ?	Custodire la Parola di Dio e lasciarsi conformare a Cristo.
Cosa dice Dio alla comunità ?	Vigilare perché ai fratelli non manchi il necessario, sia sul piano spirituale che su quello concreto.
Cosa dice Dio alla società/umanità	Accogliere le buone novità che promuovono la giustizia, favorisce la crescita e la maturazione della società

3- Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- Ci mettiamo alla ricerca della luce che il testo irradia nella vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

La risposta si fa preghiera

- Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio ci ha suggerito.
- preghiamo con il salmo della domenica

**Salmo Responsoriale** Salmo 121

*Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Quale gioia, quando mi dissero:  
 «Andremo alla casa del Signore!».  
 Già sono fermi i nostri piedi  
 alle tue porte, Gerusalemme!  
 È là che salgono le tribù,  
 le tribù del Signore,  
 secondo la legge d'Israele,  
 per lodare il nome del Signore.  
 Là sono posti i troni del giudizio,  
 i troni della casa di Davide.  
 Chiedete pace per Gerusalemme:  
 vivano sicuri quelli che ti amano;  
 sia pace nelle tue mura,  
 sicurezza nei tuoi palazzi.  
 Per i miei fratelli e i miei amici  
 io dirò: «Su di te sia pace!».  
 Per la casa del Signore nostro Dio,